

Matteo Thun

Publication

Publication  
Yacht Design (I)

Page  
10-18

Language  
Italian/English

Issue  
April 2010

Product / Project  
Matteo Thun Portrait



The magazine cover features the title 'YD YACHT DESIGN' in large blue letters at the top. Below the title is a photograph of a modern yacht interior with a light-colored sofa, a coffee table, and a long wooden bench. The interior is well-lit with recessed ceiling lights and large windows with sheer curtains. In the background, a staircase with a glass railing is visible.

YD  
YACHT DESIGN

Anno 14 n. 01/2010 - bimestrale, marzo-aprile. Euro 8,00 -  
Posta Italiana S.p.A. - Spedizione in Abbonamento  
Postale - 70% D.D. n. 1 - Prezzi all'estero: UK € 7,60 -  
US € 8,70 - CA \$ 13,00 - B € 8,70 - F € 9,15 - D € 9,15 - E € 7,50 -  
A € 8,00 - GB € 8,30 - HK € 9,00 - P € 10,50 - S \$ 180,00

4 00511 42317 4  
430000

MATTEO THUN ● RAINSFORD MANN DESIGN ● GREENLINE YACHT INTERIORS

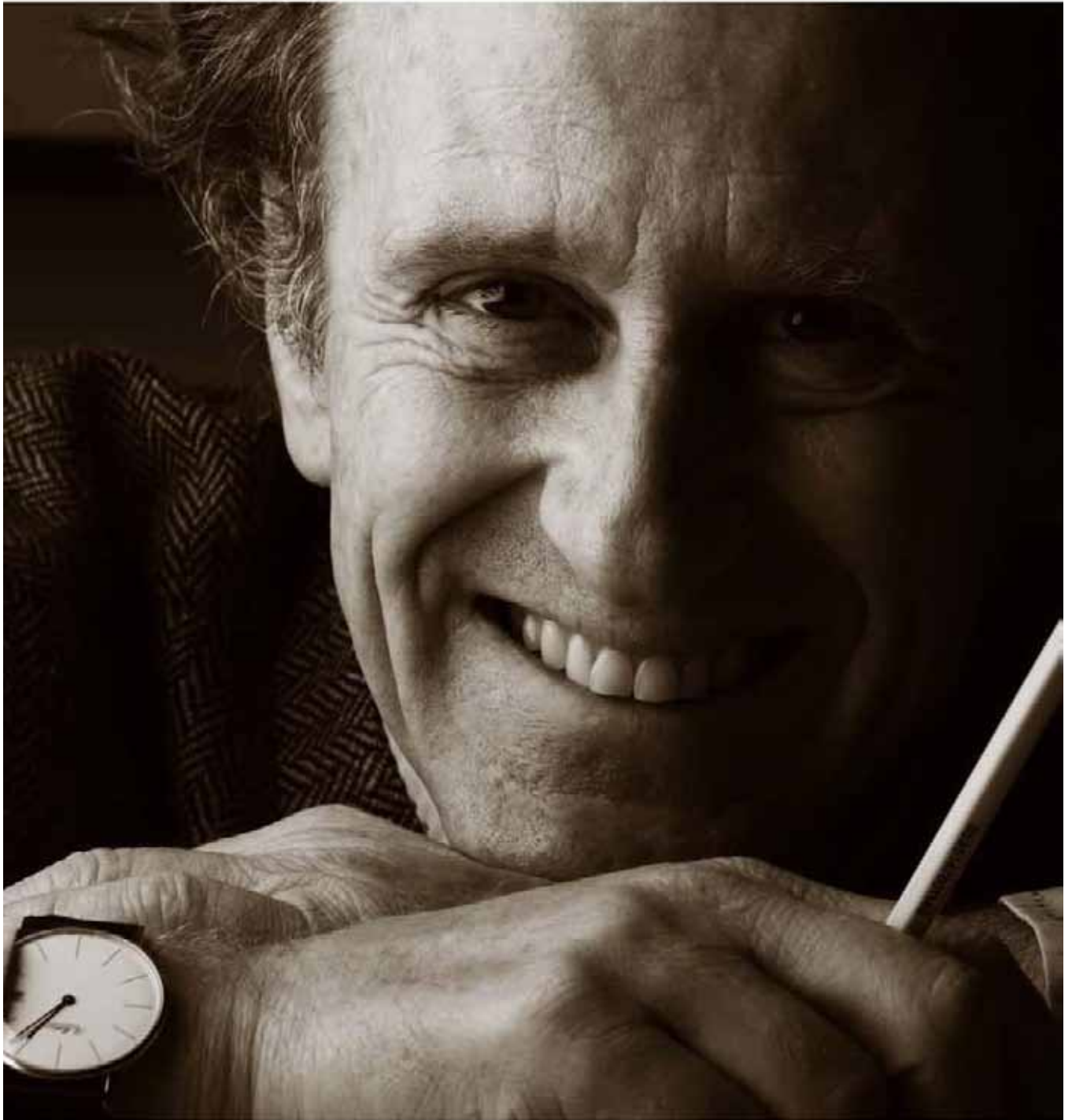
HLM - HACHETTE LIFESTYLE MEDIA

Matteo Thun  
& Partners

Via Appiani 9  
20121 Milano

Tel. + 39 02 655 69 11  
Facsimile + 39 02 657 06 46

[www.matteothun.com](http://www.matteothun.com)  
[mail@matteothun.com](mailto:mail@matteothun.com)





LEADER

# Matteo Thun

IL LEGNO VINCE SULLA PLASTICA E SUL CEMENTO. PAROLA DELL'ARCHITETTO CHE DIALOGA CON LA NATURA, E CHE AMA PROGETTARE SOGNANDO  
WOOD WINS OVER PLASTIC AND CEMENT. THAT'S TRUE FOR AN ARCHITECT WHO'S IN TOUCH WITH NATURE AND WHOSE DREAMS SHAPE HIS DESIGNS

AS TOLD TO *IRISH* CECILIA AVOGADRO

In questo momento storico mi preme scrivere di dove, oggi è orientato il mio sguardo, piuttosto che dei miei progetti. Mi spaventano la miopia e la voracità del nostro tempo, il modo in cui stiamo sfruttando il pianeta; le logiche di consumo e profitto sembrano non arrestarsi di fronte all'evidenza del rischio di collasso. Come progettista ho sentito da sempre la necessità di lavorare con un atteggiamento rispettoso verso la natura del luogo, intesa come complesso di relazioni fra natura, aspetti socio-culturali e simbolici. Il *genius loci* di cui parlavano i romani e che poi è stato teorizzato da Christian Norberg-Schulz. Lo scatto evolutivo che ci

At this historic time I'd rather write about where I'm looking right now rather than describe my plans. The rapacious myopia of our age scares me, stiff, the way we're exploiting the planet – the logic of consumption and profit seem unstoppable despite all the evidence of risk and collapse. As a designer I've always felt the need to respect the spirit of a place, the web of relationships binding nature and socio-cultural and symbolic elements. The evolutionary step demanded today is a return to acting with an awareness

Un primo piano dell'architetto Matteo Thun. Nato a Bolzano nel 1952, è socio fondatore dello studio Sottsass Associati e del Gruppo Memphis. The architect Matteo Thun. Born in Bolzano in 1952, he's a founding member of the Sottsass Associati studio and of the Memphis Group.

© ecumenia/agsf



«GLI ARCHITETTI POSSONO AVERE UN GRANDE RUOLO NELLA SOCIETÀ CIVILE, PROPONENDO PROGETTI CONSAPEVOLI»

**"ARCHITECTS PLAY A FUNDAMENTAL ROLE IN CIVIC SOCIETY WITH DESIGNS OFFERING A GREATER AWARENESS"**



viene chiesto oggi è quello di tornare ad agire in modo consapevole nei confronti del consumo di energie. Sono convinto che gli architetti abbiano la possibilità di giocare un ruolo fondamentale nella società civile, prima di tutto convincendo gli stessi investitori a puntare su progetti più consapevoli. Credo fortemente nella possibilità di dialogo con il committente e impiego molte energie a giustificare scelte che possono apparire audaci all'inizio del progetto ma che si rivelano vincenti in un'ottica globale. Quindici anni fa, per esempio, ho lavorato per il cantiere tedesco Dehler: bisognava rilanciare il loro 33 piedi, trovando un approccio che desse un grande vantaggio economico al costruttore. Per ridurre tempi e spese abbiamo studiato uno scato unico capace di adattarsi a tre diversi "vestiti": Classico, Design e Sport. Il motto inglese: *keep the bones, change the dress* (mantieni la struttura, cambia il vestito) ha funzionato, e con grandi risultati. Il compito del progettista, del resto, è quello di spingere il proprio cliente dove non si avventurerebbe da solo, fornendo soluzioni nuove e intelligenti. In architettura diventa determinante lavorare riflettendo sui rapporti con il territorio. Vitruvio lo scriveva 5000 anni fa nel suo trattato *De Architectura*, in cui parlava già di materiali "sensati", che fossero facili da reperire. Mi chiedo che senso abbia oggi far arrivare il marmo dal Brasile quando possiamo sceglierne altri che si trovano a due ore di camion dal cantiere. Un'esperienza molto interessante in tal senso è il progetto del Vigilius Mountain

© 2009 M. THUN



of energy consumption. I'm convinced that architects can play a fundamental role in civic society, above all, persuading investors to support projects with a greater awareness. I'm a great believer in speaking with clients and I spend a lot of energy justifying choices that may seem daring at the start of the project but prove to be successful from a global point of view. Fifteen years ago, I worked with the Dehler yard in Germany. They wanted to relaunch their J/footers, by finding an approach that gave the constructor a significant economic advantage. To cut time and expense we settled on a single hull that could adapt to three different "outfits" - Classic, Design and Sport. The English motto "Keep the bones, change the dress" seemed to work, with outstanding results. The designer's job is also to encourage the client to go where he or she wouldn't venture on their own, providing new, intelligent solutions.

In architecture it's becoming very important to work with an eye to the local environment. Vitruvius said as much two thousand years ago in his work "De Architectura", where he

A fianco, una camera e, in alto, la piscina del Vigilius Mountain Resort, progetto del 2003 per il quale sono stati utilizzati elementi prefabbricati e materiali facilmente reperibili in loco, come il larice e l'argilla. Pagina accanto: in alto, una terrazza del resort; in basso, un primo piano di Thun. Left: a bedroom, and, top, the pool at the Vigilius Mountain Resort, designed in 2003 and for which prefabricated elements were used, as well as materials easy to find on site, including larch and ash. Opposite page, top: a terrace at the resort; bottom: a close-up of Thun.

Courtesy of Vigilius Architecture

«PERCHÉ CERCARE ESSENZE CHE PROVENGONO DA LONTANO, QUANDO VICINO NE ABBIAMO DI ECCEZIONALI?»



"WHY LOOK FOR MATERIALS THAT COME FROM FAR AWAY WHEN NEARBY THERE ARE EXCEPTIONAL SOURCES?"



Resort, del 2003, un albergo a 1500 metri di quota vicino a Merano. È stato necessario condensare i lavori in soli cinque mesi, il lasso di tempo in cui si può lavorare a quelle altitudini; abbiamo quindi usato elementi prefabbricati per ridurre i tempi di assemblaggio e scelto materiali locali come il larice per ridurre i costi di fornitura e trasporto. Abbiamo inoltre utilizzato fangila rimossa durante lo scavo, compattandola per costruire pareti che regolano la temperatura in modo naturale in ogni stagione e che allo stesso tempo, dividendo un ambiente dall'altro, creano un effetto materico ed emotivo che caratterizza fortemente lo spazio. Ma Vigilus non è solo un'architettura, rappresenta anche un'idea nuova e diversa del lusso, lusso che non può essere più inteso come un'abbondanza urlata di cose rare e dispendiose, oggi



© THU THUN

talked about "sensible" materials that are easy to find. I wonder what the point is of a modern practice like an Italian builder choosing Brazilian marble when there's a perfectly good source a two-hour truck drive away. An intriguing initiative in this context is the Vigilus Mountain Resort project of 2003, a hotel at an altitude of 1,500 metres near Merano. They had to squeeze the work into a five-month time frame, the only time it's possible to work at that height. We used prefabricated elements to cut assembly times and chose local materials like larch to reduce supply and transport costs. We also used clay dug out for the foundations, compacting it to build walls that can regulate the temperature naturally in all seasons. They also separate one space from another, creating an emotional and material effect that gives the interiors a

© THU THUN

Sopra e a fianco, due immagini del progetto di via Tortona a Milano. Nella pagina accanto, l'architetto nel suo studio milanese Matteo Thun & Partners. Above and left photos of the design of Via Tortona in Milan. Opposite page: the architect in his Milan studio Matteo Thun & Partners.

lusso significa poter togliere, eliminare, lasciando solo l'essenziale, il giusto, il proporzionato. Non mi riferisco a un minimalismo anossico, ma a un percorso esperienziale esatto (e per "esatto" intendo il participio del verbo *esigere*, radice di *esigenza*).

Quello di Vigliani è stato un progetto pilota cui ne sono seguiti altri: ho progettato e sto tuttora progettando diverse strutture ricettive in montagna, lavori che per molti versi assomigliano a quelli che si svolgono per lo studio di uno yacht. Il rapporto con l'ambiente, infatti, è molto simile: ci vogliono rispetto e umiltà per non contrariare le forze della natura, con cui bisogna piuttosto entrare in dialogo. In montagna cerco il contatto visivo tra l'uomo e il territorio, cerco di dare una giusta luce agli spazi e di non occupare troppo suolo. Ho costruito a Katschberg, in Austria, due torri a pianta circolare alte 20 e 40 metri (per l'Edelweiss Residences) e di recente ho decisamente osato: ho proposto una torre alta 140 metri, perché per usare la superficie della terra in modo corretto si possono anche riscrivere le regole del gioco.

Non è forse audace proporre uno yacht ecologico? Solo 10 anni fa poteva sembrare un pleonasma, oggi invece si vede qualche risultato interessante. Mi piace molto andare in barca, anche se non ne possiedo una, preferisco cambiarla a seconda delle esigenze del momento e delle condizioni meteo marine. Forse, se dovessi sceglierne una, opterei per un gozzo sorrentino in legno, plasmato dalle mani di un mastro d'acciaio, perché amo molto le essenze e ho, invece, una naturale repulione per la plastica. Tanto in mare quanto a terra, faccio fatica a usarla.

Un altro materiale con cui ho un rapporto lievemente conflittuale è il cemento: lo uso quando devo, ma non ho quell'ossessione molto italiana della betoniera a ogni costo. Per la costruzione di



«IL COMPITO DI UN PROGETTISTA È QUELLO DI ACCOMPAGNARE IL CLIENTE VERSO SOLUZIONI NUOVE E INTELLIGENTI»

“THE JOB OF A DESIGNER IS TO ENCOURAGE THE CLIENTS TO TRY OUT NEW AND INTELLIGENT SOLUTIONS”







© Lars Vitzthum, Vienna

strong personality. But Vigilus isn't just about architecture, it's also a new, different concept of luxury, a luxury that can't be regarded as just a shrill abundance of rare, expensive objects – nowadays luxury means being able to remove, eliminate, leaving only the essential, the things that belong, balance. I'm not talking about an anorexic kind of minimalism, but a precise set of experiences.

Vigilus was a pilot project imitated by others. I've designed and I am currently designing a variety of mountain accommodations, and many facets of this work resemble the process of designing a yacht – the relationship with the environment, in fact, is very similar. Dealing with the forces of nature demands respect and humility. You have to enter into a dialogue. In the mountains I seek a visual contact between people and the local area. I try to give the right light to the spaces, and not take up too much land. In Katschberg, Austria, I built two circular towers 20 and 40 metres high, for Edelweiss Residences, and recently I decided to be daring – I've suggested a 140-metre tower because in

order to use the land surface properly you have to rewrite the rules of the game.

Isn't it a bit reckless to propose an ecological yacht? Just ten years ago it was a contradiction in terms, but we're seeing interesting results. I love sailing, even though I don't own a yacht – I prefer changing it according to the needs of the moment, and the sea and weather conditions. If I had to choose one I'd have a Sorrentine gozzo in wood, hand-shaped by a master carpenter, because I love wood – plastic is a real turn-off. I make an effort to use it on sea and on land. I have a slightly conflicting relationship with cement – I use it

Sopra, un appartamento dell'Edelweiss Residences e, nella pagina accanto, in basso, due immagini delle torri che compongono il complesso residenziale austriaco. In alto, a sinistra, un'altra foto di Matteo Thun. Above: an apartment in the Edelweiss Residences and, on the opposite page, bottom, photos of the towers making up the Austrian residential complex. Opposite page, top: another photo of Thun.

un edificio in via Tortona, a Milano, abbiamo utilizzato il cemento Tx Active® di Italcementi, che grazie a un principio attivo fotocatalitico è in grado di abbattere gli inquinanti organici e inorganici presenti nell'aria. Ma ciò che più m'interessa in questo progetto è che sfrutta l'energia geotermica, producendo acqua calda e refrigerata (anche in contemporanea) grazie a pompe di calore polivalenti del tipo acqua-acqua, uno dei sistemi più efficienti e a minore impatto ambientale attualmente realizzabili. In realtà abbiamo riscontrato diversi problemi burocratici per la realizzazione di questo impianto: non è stato facile ottenere il permesso dal Comune per accedere alla falda freatica milanese, ma alla fine ci siamo riusciti. Ho creduto molto in questa soluzione tecnologica e l'averla realizzata mi fa pensare che bisogna credere profondamente nei propri progetti, anche se sono al limite del sogno, perché prima o poi si realizzano. Questa ostinata volontà di progettare perseguendo i propri sogni e, perché no, i propri voli di fantasia me l'ha tramandato Ettore Sottsass, il mio maestro, anche se, ai tempi del Gruppo Memphis, Ettore mise il veto alla mia passione per il volo libero. Smisi così di volare con il deltaplano. Ma solo per avere più tempo per progettare sognando. ↓



© TASANO SOTTO

Sopra: la vasca da bagno Ofurô progettata da Matteo Thun (nella foto in basso) per Rispel e realizzata interamente in lerce, compreso il tappo. Above: the Ofurô tub designed by Matteo Thun (in the photo below) for Rispel and created entirely in larch, including the tap.

«FINO A 10 ANNI FA PARLARE DI YACHT ECOLOGICI SEMBRAVA UN PLEONASMO. OGGI È DIVENTATA UNA REALTÀ»  
"UNTIL TEN YEARS AGO, TALKING ABOUT ECOLOGICAL YACHTS SEEMED RECKLESS, NOW THEY'RE A REALITY"

when I have to, but I haven't got that very Italian obsession of using concrete at any cost. We used Tx Active® cement by Italcementi to construct a building in Via Tortona, Milan. A photo-catalytic ingredient means it can fight organic and inorganic pollutants in the air. But what interests me most about this project is that it exploits geo-thermal energy, producing hot and chilled water (even at the same time) by using polyvalent water water heat pumps, one of the most efficient systems currently in use. In fact, we ran up against a number of bureaucratic problems when making this installation – it wasn't easy to obtain the local authority's

permission to tap into Milan's water table, but we managed it in the end. I had a lot of belief in that technical solution and constructing it made me think you have to have an intense belief in your designs, even if they're pushing the edge of the envelope, because sooner or later they'll come true. This stubborn will to let my dreams shape my designs, and my flights of imagination, are a legacy from Ettore Sottsass, my guru, even though at the time of the Memphis Group Ettore vetoed my passion for flying! So I stopped hang-gliding, but only to make more time for designing – and dreaming. ↓



© GIOVANNI M. RIGINI